



Biodiversità e erosione costiera nell'incontro sulle dune fra Università e Legambiente

CAMPOMARINO. La forza dai Legambiente e università insieme per una maggiore conoscenza e rispetto della natura.

La continua collaborazione fra Legambiente Basso Molise e l'Università degli Studi ha vissuto mercoledì scorso una giornata di studio sul campo, con precisione sui laghetti retrodunali di Campomarino. Se-

dici studenti universitari del Dipartimento di Scienze e Tecnologia dell'Ambiente e del Territorio dell'ateneo molisano, accompagnati dalla docente Angela Stanisci, hanno fatto tappa a Campomarino dove hanno potuto incontrare il Presidente di Legambiente Basso Molise Luigi Lucchese, il quale ha tenuto un intervento nel quale ha illustrato il lavoro svolto dai vo-

lontari di Legambiente nella salvaguardia delle dune del Basso Molise.

L'incontro è continuato con la spiegazione dell'importanza delle dune e dei motivi dell'erosione costiera. Il discorso si è poi spostato sulla biodiversità. La lezione è stata tenuta nella zona dei laghetti retrodunali di Campomarino, che rappresentano uno dei luoghi più ricchi in biodiversità della costa. Proprio il carattere di marginalità e isolamento, ha permesso la sopravvivenza di queste piccole pozze di acqua salmastra altrove scomparse. Tutto ciò, insieme alla notevole ricchezza floristica e faunistica di questo territorio, fanno di Campomarino un territorio unico. Ad ascoltare la lezione sul campo anche degli ospiti inattesi ma assai graditi. Dodici cavalieri d'Italia, uccelli limicoli che vivono sulla costa, hanno fatto la loro comparsa durante le varie discussioni e per nulla intimoriti, si sono lasciati fotografare ed ammirare.

